MEDICINA DELLO SPORT: RUOLO NELLA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI

Prof . Gianfranco Beltrami
Vice Presidente Vicario FMSI

PROTOCOLLI E RACCOMANDAZIONI FMSI



Linee guida FMSI per la ripresa dell'attività fisica dopo lockdown per pandemia coronavirus
(FMSI, 4-mag-2020)



Protocollo per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti (ndr: recepito nelle Linee guida dell'Ufficio Sport PCDM)
(FMSI, 4 e 27-apr-2020 e ss.mm.ii.)



Raccomandazioni per lo svolgimento della visita medico-sportiva di atleti Covid negativi e asintomatici
(FMSI, 28-apr-2020)



Suggerimenti di norme igienico-sanitarie e buone prassi per evitare la diffusione del contagio all'interno del mondo dello sport
(FMSI 22-feb-2020 e ss.mm.ii.)

PERCHE' E' IMPORTANTE CHE IL MEDICO DELLO SPORT PROMUOVA UNA NUOVA CULTURA VACCINALE NELLO SPORTIVO

- L'attività sportiva espone chi la pratica ad una serie di rischi di patologie infettive facilmente prevenibili con le vaccinazioni.
- Alcune di queste patologie sono particolarmente gravi e possono compromettere seriamente per lo meno per un certo periodo la preparazione costringendo a rimandare gli allenamenti e a volte appuntamenti agonistici importanti.
- Pertanto, lo sportivo dovrebbe aver fatto tutte le vaccinazioni raccomandate e obbligatorie ricordando di effettuare le eventuali dosi di richiamo necessarie.

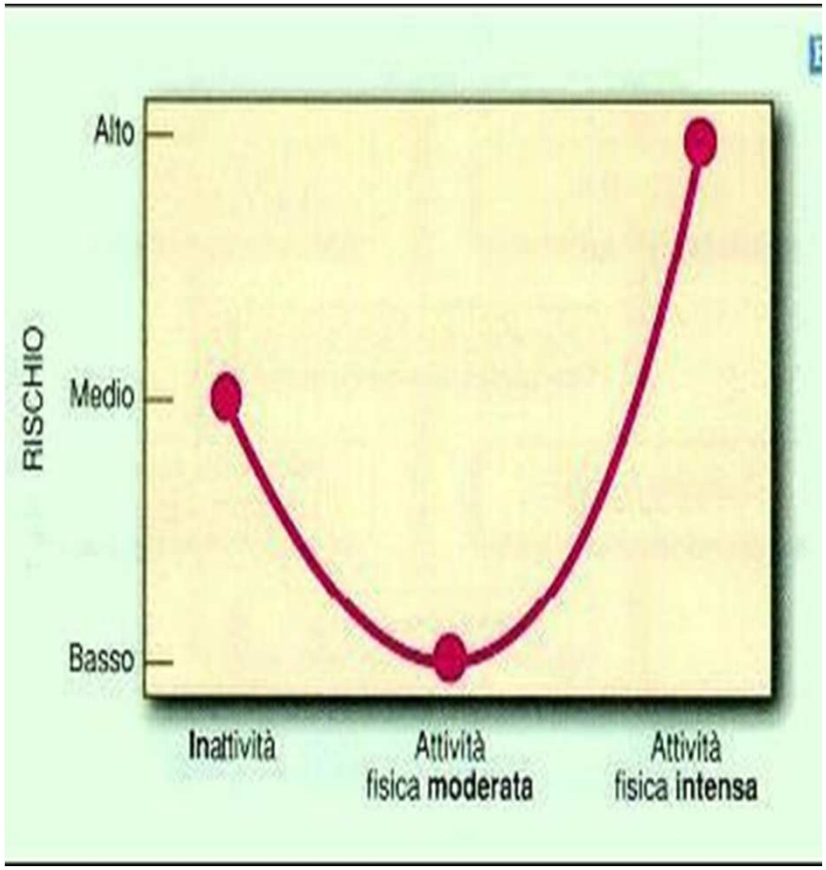
RACCOMANDAZIONI PER L'IMMUNIZZAZIONE

Immunization in elite athletes: recommendations endorsed by scientific associations

Raccomandazioni delle associazioni scientifiche per le vaccinazioni negli atleti professionisti

Maurizio CASASCO [1], Antonio GIANFELICI [2], Giancarlo ICARDI [3, 4], Girolamo M. MILICIA [5], Anna ODONE [3, 5], Attilio PARISI [1, 6], Cesira PASQUARELLA [5], Carlo SIGNORELLI [5 *], Arsenio VEICSTEINAS [7], Luigi VEZZOSI [5, 8], on behalf of Federazione Medico Sportiva Italiana (F.M.S.I.) and Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (S.It.I.)

EFFETTI DELL' ESERCIZIO FISICO SUL SISTEMA IMMUNITARIO



- L'ESERCIZIO FISICO PUO' AVERE SIA EFFETTI POSITIVI CHE NEGATIVI SULLA FUNZIONE IMMUNITARIA E SULLA SUSCETTIBIIITA' ALLE INFEZIONI
- LA RELAZIONE TRA ESERCIZIO FISICO E SUSCETTIBILITA' ALLE INFEZIONI PUO' ESSERE SCHEMATICAMENTE RAPPRESENTATA COME UNA CURVA A FORMA DI J
- UN'ATTIVITA' MODERATA MIGLIORA LE FUNZIONI DEL SISTEMA IMMUNITARIO, MENTRE UNA MOLTO INTENSA INDEBOLISCE LE DIFESE CON AUMENTO DEL RISCHIO DI INFEZIONI

FENOMENO DELL'OPEN WINDOW



Sappiamo che dopo l'esercizio intenso il sistema immunitario dell'atleta può non garantire una adeguata risposta nei confronti dei patogeni in quanto è noto che i linfociti vengono attivati nel sangue prima e durante l'esercizio fisico ma mentre la concentrazione dei neutrofili continua ad incrementarsi anche nel periodo post esercizio la concentrazione dei linfociti si riduce notevolmente dopo l'esercizio stesso.

ESERCIZIO FISICO E SISTEMA IMMUNITARIO

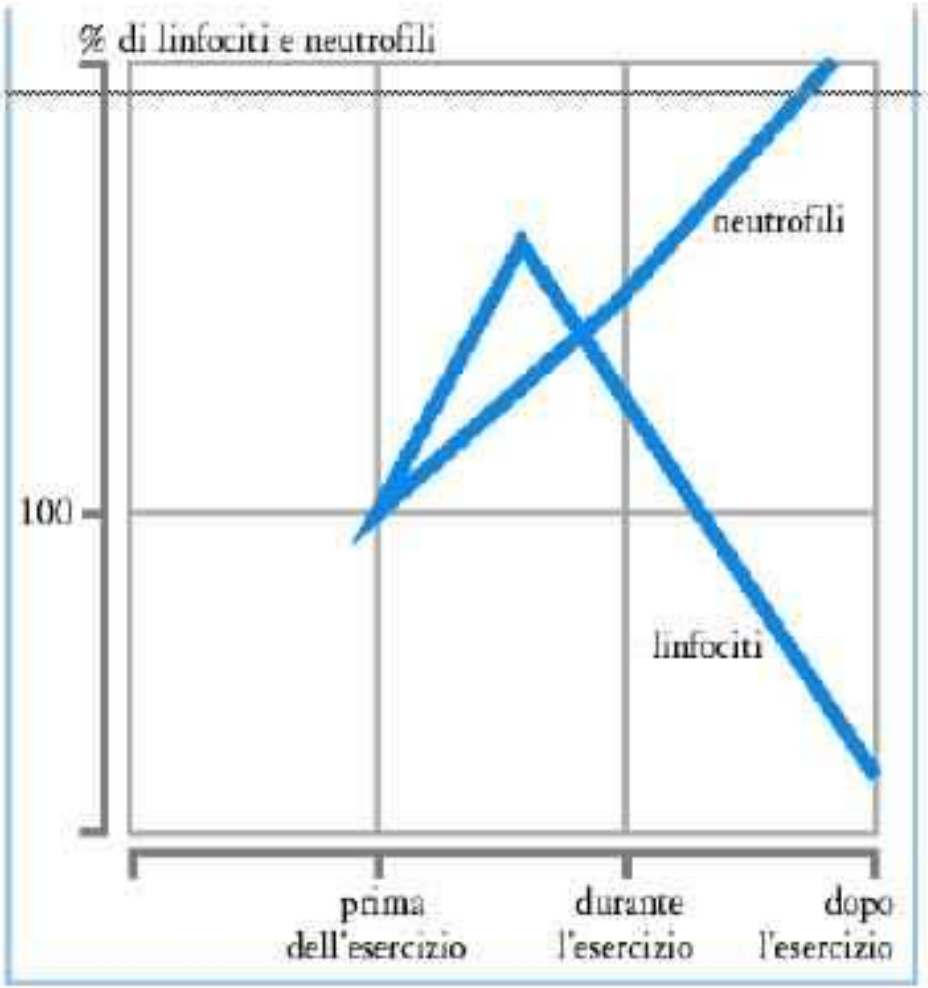


fig. 1
Andamento di neutrofili e linfociti in corso di esercizio fisico intenso

ESERCIZIO FISICO E SISTEMA IMMUNITARIO

L’esercizio fisico ad elevata intensità porta ad un aumento dell’acido lattico con riduzione del PH ematico e ad un incremento dei livelli ematici di cortisolo .Tali fattori sono stati identificati come attivatori della apoptosi linfocitaria.



ESERCIZIO FISICO E SISTEMA IMMUNITARIO

Microtraumi muscolari, anche se in una fase iniziale portano all'espressione della proteina C reattiva e di altri fattori che stimolano le funzioni immunitarie, comportano poi un sequestro leucocitario nella sede del trauma stesso ed il rilascio di radicali liberi.



ESERCIZIO FISICO E SISTEMA IMMUNITARIO

È stato osservato come un'alta concentrazione ematica di catecolamine, adrenalina e noradrenalina corrisponda alle fasi di maggiore attivazione linfocitaria, mentre la fase successiva all'esercizio, francamente cortisolica, sia corrispondente alla riduzione della concentrazione linfocitaria.



OPEN WINDOW

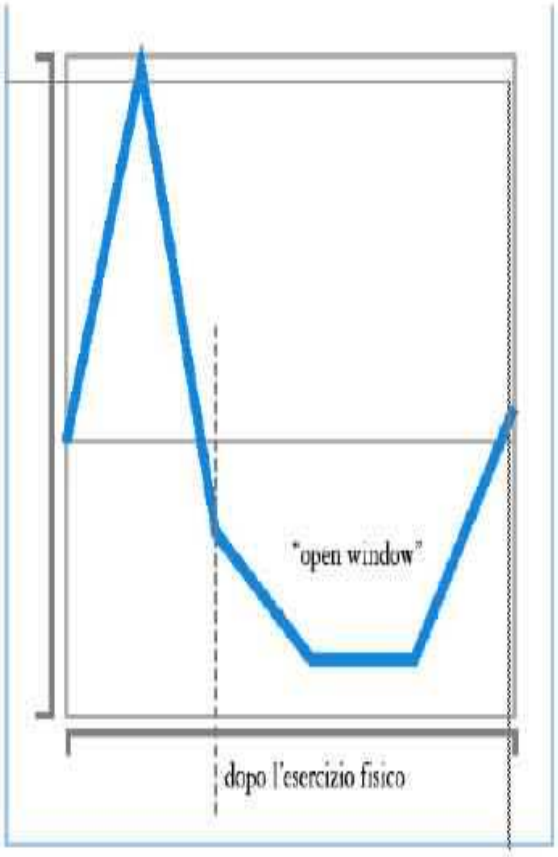


fig. 2
La "open window"
del sistema immunitario

Nella fase di open window la possibilità di contatto con i patogeni è particolarmente elevata: dopo una gara l'abbraccio dei tifosi, la permanenza negli spogliatoi, il vapore acqueo delle docce, l'aria condizionata degli ambienti o dei mezzi di trasporto rappresentano un veicolo ottimale attraverso il quale possono essere contratti agenti infettivi.

LA DURATA DELL'OPEN WINDOW

La fase di "open window", ha una durata estremamente variabile sia nel soggetto che nella popolazione; si attesta su tempi oscillanti tra le 3 e le 72 ore, in funzione del livello immunitario basale del soggetto e si concretizza in un elevato rischio di infezioni in corso di allenamento intensivo o durante le due settimane seguenti eventi sportivi di particolare impegno atletico.



L'ATLETA E' UN SOGGETTO A RISCHIO

- La vaccinoprofilassi è caldeggiata in tutti i soggetti a particolare rischio, quali gli anziani, i diabetici, i cardiopatici, i portatori di BPCO.
- La classe medica ed il medico dello sport in particolare devono considerare l'atleta soprattutto di vertice, ma anche di livello amatoriale, un soggetto a rischio e lo devano invitare ad effettuare la vaccinoprofilassi per tutte le patologie per cui è disponibile un vaccino.



VACCINAZIONI E GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI

PER LE PROSSIME OLIMPIADI DI TOKYO IL CIO NON HA ANCORA SANCITO L'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE PER IL COVID 19

MA IN GIAPPONE C'E' ANCHE L'ENCEFALITE GIAPPONESE ……

I MONDIALI DI CALCIO DEL 2022 SARANNO IN QATAR DOVE 23 CASI DI MERS COV SONO STATI IDENTIFICATI FINO AL MARZO DELLO SCORSO ANNO



VACCINAZIONE NEL MONDO PARALIMPICO

Bebe Vio
«Stoccata alla meningite»



- LA MAGGIOR PARTE DELLE DISABILITA' DEGLI ATLETI TOGLIENDO QUELLE PSICHICHE SONO DOVUTE ALLA MENINGITE

- NEGLI ATLETI DIVERSAMENTE ABILI E' ESTREMAMENTE IMPORTANTE E RACCOMANDATO PREVENIRE CON LA VACCINOPROFILASSI TUTTE LE MALATTIE INFETTIVE

COSA DOBBIAMO SPIEGARE AGLI SPORTIVI

- CHE LA VACCINAZIONE NON HA EFFETTO NEGATIVO SULLA PRESTAZIONE
- CHE NON CONTIENE SOSTANZE DOPANTI
- CHE DOPO LA VACCINAZIONE CI SI PUO' ALLENARE TRANQUILLAMENTE
- CHE PUO' RENDERE PIU' SICURE LE TRASFERTE IN PAESI A RISCHIO
- CHE IL VACCINO ANTITETANICO E' OBBLIGATORIO PER LEGGE



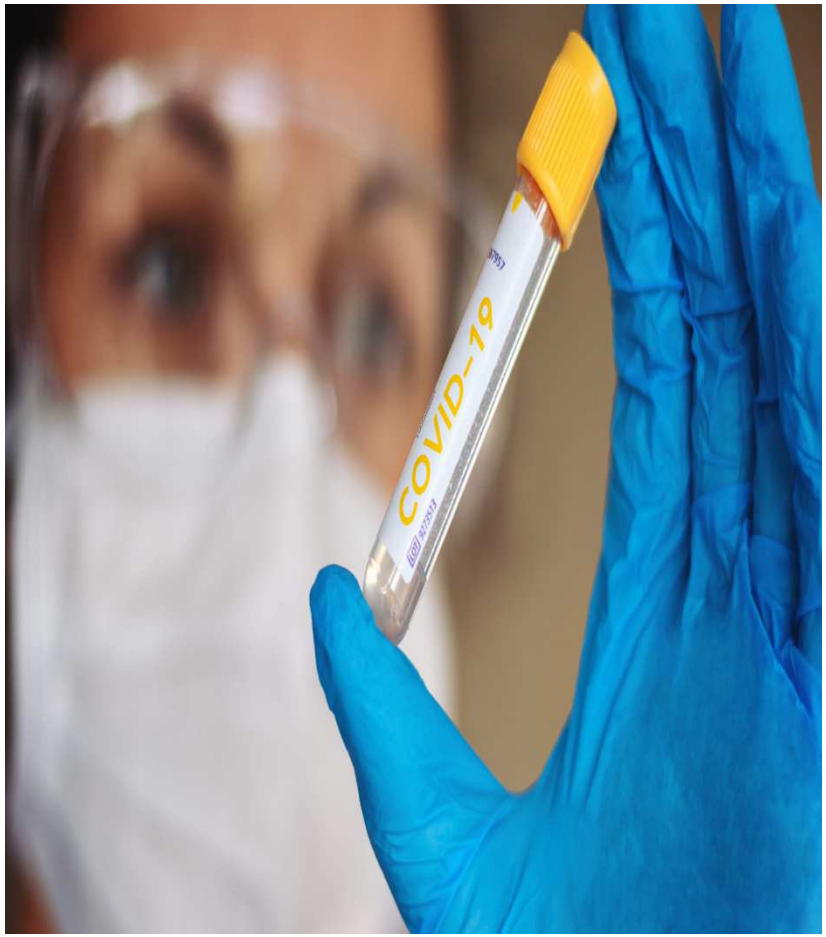
COSA DOBBIAMO SPIEGARE AGLI SPORTIVI

- CHE NEGLI SPORT ALL'APERTO ESISTE UN ALTO RISCHIO DI CONTRARRE IL TETANO
- CHE NEGLI SPORT DI CONTATTO ESISTE UN ALTO RISCHIO DI CONTRARRE INFEZIONI PER VIA PARENTERALE
- CHE NEGLI SPORT DI SQUADRA ESISTE UN ELEVATO RISCHIO DI CONTRARRE INFEZIONI PER VIA AEREA
- CHE NEGLI SPORT ACQUATICI IL RISCHIO E' PER TIFO COLERA E SALMONELLA
- CHE IL SESSO NON PROTETTO ESPONE A RISCHIO PER EPATITE B E PAPILLOMA VIRUS
- CHE LE TRASFERTE POSSONO ESPORRE ALLE MALATTIE TIPICHE DEL VIAGGIATORE



IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

È necessario che ogni intervento comunicativo in ambito vaccinale preveda una integrazione tra i diversi mezzi di comunicazione e tra i vari operatori nel mondo sportivo e che ogni professionista sia coinvolto (anche operatori del contesto non sanitario come gli allenatori) per far sì che venga superata la diffidenza attuale.
Le raccomandazioni degli operatori sanitari del mondo sportivo influiscono molto sulla decisione dello sportivo spesso modificando l'atteggiamento iniziale.



QUALI MESSAGGI DOBBIAMO COMUNICARE E RAFFORZARE

- Il vaccino è anche benessere-protezione non solo assenza di malattia
- La vaccinazione non indebolisce ma rinforza il sistema immunitario
- Le malattie infettive prevenibili con vaccino non sono scomparse
- I vaccini aiutano a rimanere sani e sono importanti per la salute come la dieta e l'esercizio fisico
- I vaccini sono sicuri ed efficaci

QUALI MESSAGGI DOBBIAMO COMUNIARE E RAFFORZARE

- I vaccini permettono di evitare le malattie contro le quali sono preparati
- Anche i giovani sportivi e gli atleti possono ammalarsi gravemente
- La malattie prevenibili con i vaccini sono costose
- Quando ci ammaliamo i nostri figli, nipoti, parenti (e colleghi) sono a rischio
- Anche i familiari ed i conviventi vanno vaccinati

INDIVIDUARE IL TIMING CORRETTO DELLE VACCINAZIONI

- EVITARE INTERFERENZE TRA LE POSSIBILI REAZIONI DEL VACCINO CON GLI ALLENAMENTI E LE COMPETIZIONI DELL'ATLETA
- PER I VACCINI INATTIVATI LE REAZIONI NEI PRIMI DUE O TRE GIORNI MENTRE PER QUELLI VIVI ATTENUATI DOPO 10-14 GIORNI
- IL VACCINO ANTIINFLUENZALE NON DA PROBLEMI SE INOCULATO APPENA DOPO UN ALLENAMENTO O UNA PARTITA E QUINDI E' MEGLIO LASCIARE IL MAGGIOR LASSO DI TEMPO POSSIBILE TRA LA VACCINAZIONE ED IL PROSSIMO IMPEGNO SPORTIVO
- UN PERIODO DI 6 ORE SEGUENTE LA PRESTAZIONE SPORTIVA E' QUELLO MIGLIORE PEREVITARE REAZIONI DOLOROSE NEL PUNTO DI INOCULAZIONE



LA VISITA DI IDONEITA' SPORTIVA COME MEZZO PER PROMUOVERE E VERIFICARE LA SITUAZIONE VACCINALE

- Secondo i dati del Coni 2017 nel complesso le FSN e le DSA rappresentano 5 milioni e 650 mila tesserati, pari al 9,6% della popolazione italiana sopra i 3 anni d'età.
- Le autodichiarazioni dei 15 Enti di Promozione Sportiva (EPS) - fornite all'Ufficio Organismi Sportivi del CONI - per il 2017, individuano 7 milioni e 716 mila praticanti, 251 mila dirigenti sportivi e 233 mila tecnici, tutti tesserati agli EPS tramite le ASD e SSD affiliate e iscritte al Registro CONI.
- Tracciando un quadro d'insieme e considerando globalmente gli atleti tesserati delle FSN DSA e i praticanti iscritti agli EPS, nel 2017 il CONI rappresenta oltre 12 milioni e 400 mila persone.

VISITA MEDICO SPORTIVA DI IDONEITA' AGONISTICA E NON AGONISTICA

AZIONE COORDINATA FRA DIVERSI ATTORI

Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI)

Federazioni Sportive e Enti di Promozione

Società Sportive

Presidi di Medicina dello Sport

Igiene Pubblica

Pediatri e Medici di Famiglia

Mondo della Comunicazione



“Per ogni euro di vaccino se ne risparmiano 24 di cura” (OMS)

GRAZIE DELL’ATTENZIONE